Emanuele BROCCIO, *Tra amore e Resistenza. La drammaturgia di Beppe Fenoglio*

Elvira M. Ghirlanda

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/narrativa/560>

DOI: 10.4000/narrativa.560

ISSN: 2804-1224

Editore

Presses universitaires de Paris Nanterre

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2018

Paginazione: 177-178

ISBN: 978-2-84016-325-1

ISSN: 1166-3243

Notizia bibliografica digitale

Elvira M. Ghirlanda, «Emanuele BROCCIO, *Tra amore e Resistenza. La drammaturgia di Beppe Fenoglio*», *Narrativa* [Online], 40 | 2018, online dal 01 novembre 2021, consultato il 08 décembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/narrativa/560> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/narrativa.560>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 décembre 2021.

Narrativa est mise à disposition selon les termes de la Licence Creative Commons Attribution 4.0 International.

Emanuele BROCCIO, *Tra amore e Resistenza. La drammaturgia di Beppe Fenoglio*

Elvira M. Ghirlanda

NOTIZIA

Emanuele BROCCIO, *Tra amore e Resistenza. La drammaturgia di Beppe Fenoglio*, Bologna, Il Mulino, 2018, 126 p.

- 1 Il volume nasce dall'urgenza di trattare monograficamente l'intera produzione teatrale di Beppe Fenoglio e di sottrarla alla zona di marginalità in cui la critica aveva collocato tale scrittura come "esperimento".
- 2 Condotta nelle intimità dei testi, l'indagine si sviluppa cronologicamente e si suddivide in tre capitoli: il primo e il secondo sono dedicati rispettivamente alla *Voce nella tempesta* e a *Serenate a Bretton Oaks* (le cui stesure sono state terminate tra il 1947 e il 1948), il terzo accoglie il biennio 1960-1962, quindi *Atto unico*, *Prologo [e]*, *Lo sbandato*.
- 3 Senza trascurare le problematiche filologiche dei testi e i puntuali riferimenti agli studi precedenti, l'analisi mira alla descrizione sia dei rapporti intessuti tra i testi dall'autore albeso e la letteratura anglo-americana, sia delle relazioni tra le cinque *pièces* e il *corpus* della stessa prosa fenogliana. Nitidi si distinguono gli assi che legano *La voce nella tempesta* con *Cime tempestose* di Brontë (passando per la contaminazione del film di Wyler, omonimo al testo fenogliano e a questo di poco precedente), *Serenate a Bretton Oaks* con *Piccola città* di Wilder e con l'*Antologia di Spoon River* di Lee Masters, le tre *pièces* partigiane (*Atto unico*, *Prologo [e]*, *Lo sbandato*) con i due romanzi della Resistenza *Il partigiano Johnny* e *Una questione privata*. Parallelamente la disamina converge nella messa a fuoco dello sviluppo di due temi dominanti, trasversali al macrotesto dell'autore, l'amore e la Resistenza.

- 4 La restituzione è duplice. Innanzitutto, una precisa prospettiva comparatistica traccia il dialogismo aperto da Fenoglio e quel vitale movimento dialettico tra fedeltà e “fraintendimento” che diviene forza propulsiva di *significanza* – in termini riffaterriani – e che permette di scoprire l'autore come *incantato* e *tormentato*, “condannato a imparare i propri desideri più struggenti attraverso la consapevolezza dell'esserci di *altri io*” (cfr. Harold Bloom, *L'angoscia dell'influenza. Una teoria della poesia*).
- 5 Inoltre, Broccio compie in questo suo lavoro una salda integrazione tra scrittura drammaturgica e prosastica, mostrandone completo dominio e svelando come anzi “è nell'ipertesto teatrale che spesso l'ipotesto narrativo trova sviluppo o persino correzione” (p. 11). Una dinamica di cui lo studioso offre due interessanti emblemi: l'incapacità dei personaggi maschili di sottrarsi al triangolo amoroso e, quindi, di compiersi come soggetto; e il personaggio dai tratti pirandelliani del partigiano Califfo (*Lo Sbandato*) che lontano dalla dimensione eroica della Resistenza consegna la misura domestica di una crisi di identità storica ed esistenziale.